Mercordì 1 Febbraio 1893

Udine – Anno XI – N. 27.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:

Anno . . . . L. 16

Semestre . . . . » 8

Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione

Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:

Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

LETTERE PARLAMENTARI

(nostra corrispondenza)

Montecitorio, 30 gennaio.

(A) I giornali moderati, d'accordo stavolta coi radicali non legalitari, schiamazzano ad alta voce che il Giolitti volle *strozzare* la discussione nella famosa seduta di sabato scorso, che approdò a un esuberante voto di fiducia pel Gabinetto.

Ecco. Che la proposta pura e semplice del rinvio a tre mesi, sia stato un atto di violenza parlamentare, può anche darsi. Ma che la discussione sia stata *strozzata*, è del tutto falso. Anzitutto è curioso asserire che sia stata soffocata una discussione ch'era durata tre giorni. O si doveva forse continuare per altri tre giorni, con danno enorme del credito del paese, prolungandone l'agitazione? Per di più, quanti vollero parlare, trovarono il mezzo di farlo e certamente lo avrebbero potuto a meraviglia tutti gli uomini parlamentari ch'erano stati ministri, poichè i discorsi pronunciati fornivano appiglio a una quantità di fatti personali. Ora si sa essere consuetudine della Camera di non negar mai la parola a un ex-ministro, nè, anche se il pretesto per parlare fosse un fatto personale, di limitarla in tali casi a termini del Regolamento.

Ma gli ex-ministri, salvo il Rudinì e il Chimirri, stettero zitti. E se lo fecero... ne avranno avute le loro ragioni. Il Crispi, che s'era alzato a parlare e che avea determinato nella Camera uno di quei movimenti di affollata e sospesa attenzione verso di lui, da far insuperbire qualsiasi uomo politico, fece una vera topica, richiamandosi a una mozione Colajanni che non era stata fatta, e sedette indispettito. Il suo voto di dispetto non trovò eco se non in una pattuglia (Antonelli, Galli Roberto e due o tre altri), che si mostrò estremamente sottile.

Se i giornali d'opposizione fossero giusti, dovrebbero invece riconoscere che, se violenza vi fu, questa fu offensiva piuttosto per la maggioranza, avendo mostrato il Giolitti di disdegnare la scelta di uno dei parecchi ordini del giorno presentati con espressione di fiducia pel Ministero.

Il quale, lo ripeto, col suo contegno, ha aggravato l'impegno e l'obbligo di esser severo e rigido, poichè quella Camera che gli ha perdonata la violenza (dicono che le donne perdonino facilmente la violenza) non gli perdonerebbe la canzonatura.

* *
*

Alla Biblioteca della Camera si vede *ogni giorno* il professore Carlo Ferraris, Rettore della Università di Padova, lavorare assiduamente intorno alla legge di riduzione delle Università. Il che significa naturalmente che il Ministro intende di perseverarvi e che non si è per nulla intimidito pel fracasso e pelle *proteste degli eventuali danneggiati*.

E questo è un altro dei buoni effetti del voto di sabato, poichè la forte maggioranza che mostrò quel giorno di voler stare col Ministero, non apparve per nulla diminuita da coloro che, secondo i paurosi, dovevano schierarsi contro di esso per esprimere il loro malcontento contro la minacciata legge universitaria.

La verità si è che adesso, come sempre, il mondo sta cogli audaci e coi forti.

LA DIPLOMAZIA A PARIGI

(corrispondenza della *Gazzetta del Popolo*)

Parigi, 29 gennaio

È veramente da desiderare per la pace non soltanto della Francia, ma dell'Europa intera, che la sessione della Camera finisca e che una nuova legislatura venga a dare un altro indirizzo alla politica generale.

Esiste alla Camera e nella stampa una tensione nervosa, un eretismo di passioni da dover far temere *ogni giorno* qualche inaspettata novità. Secondo certa stampa nulla vi è di sicuro: Governo, ministri, famiglie, stranieri, tutto serve per fare un *articolo sensazionale*, del quale non si calcola la portata, e che getta la calunnia e l'oltraggio coll'indifferenza colla quale si farebbe un *calembourg* od un *bon mot*. Il ministro degli Esteri francese ha fatto bene a chiamare l'attenzione del Governo austriaco su taluni eccessi della stampa ungherese; ciò darà un'arma al comm. Ressmann per segnalare a quel ministro quelli della stampa francese, quando provocano la rivoluzione, annunziano la miseria ed il fallimento, calunniano gli uomini politici d'Italia.

La posizione del Corpo diplomatico è particolarmente difficile. Non può raccogliere le offese per non sollevare incidenti diplomatici; la riforma della legge sulla stampa, se pure approda, rimedierà a poco, perchè ci vuole una querela; nessuna Ambasciata vorrà formularla; son procedimenti da farsi d'ufficio e delitti da punirsi in 24 ore senza le lentezze dei procedimenti *soliti*.

I diplomatici a Parigi sono condannati *all'isolamento*; non possono compiere quella parte del loro mandato che consiste nel partecipare alla vita del gran mondo, nell'immedesimarsi, direi, col paese nel quale vivono. I *salons* sono in gran parte chiusi o per motivi politici, o perchè il gran mondo ora trae alle spiagge del Mediterraneo, i pochi aperti sono di persone ostili al Governo, e che i diplomatici quindi non possono frequentare.

Nel mondo del governo manca l'elemento femminino che forma la base dei grandi *salons*. Non perchè manchino le signore che sappiano tenere un *salon*: M.me Carnot, M.me Perier, M.me Ribot e parecchie altre sono donne colte, distinte, eleganti, capacissime di far rivivere i grandi *salons* di Parigi. Ma, poverette! se mai *lo* tentassero! Se mai ricevessero i conservatori *ralliés* o volessero ripristinare le tradizioni antiche del fasto parigino! La stampa radicale la farebbe far finita subito.

Il Corpo diplomatico è quindi ridotto a vivere da sè; tutt'al più a frequentare, ed anche raramente, taluni grandi *clubs*, nei quali si conservano le tradizioni della cortesia e dei riguardi, ed ove non vi sono pericoli che si possano udire discorsi aspri per orecchie diplomatiche. Non si può neanche sfoggiare il fasto che distingue solitamente il Corpo diplomatico, perchè sarebbe una stonatura col resto della vita parigina.

Ciò malgrado la proposta di ridurre le rappresentanze diplomatiche a quelle di semplici ministri sarebbe pericolosa, offenderebbe vivamente il sentimento francese. La Francia, si sa, vive molto di vanità, di apparenza; una delle cause della nervosità attuale, è il timore affatto senza base, di non essere più la Francia di una volta, di essere meno considerata; è l'ambizione di essere la Potenza dirigente in Europa.

L'agitazione costante delle menti non ha altro motivo; è dessa che fa reclamare volta a volta per l'Egitto, pel Marocco, pel Mediterraneo, affine di affermare un'autorità che si immagina diminuita. Timore infondato, perchè non vi sarebbero che simpatie per essa, se non fosse cotanto sospettosa.

Una diminuzione nella rappresentanza diplomatica aumenterebbe di molto quell'irritazione e quella nervosità. In diritto internazionale ed in fatto, il surrogare ambasciatori con semplici ministri sarebbe regolare. Non vi sono ambasciatori nè a Washington, nè a Berna.

Ma sarebbe imprudente, perchè offenderebbe in alto grado il sentimento nazionale. Finchè dura questa nervosità, conviene al Corpo diplomatico vivere oscuramente, con grande riserbo, non avvertire le eccentricità di taluni *chauvins*, ed aspettare che una calma si faccia, nella quale la Francia riconosca che tutte le nazioni hanno diritto eguale di esistere, e che nel rispetto dei diritti reciproci sta riposta la grandezza degli Stati. L'essenziale sarebbe che la Camera andasse via presto, ritornando con altri elementi per completare quei buoni che ora vi sono.

Altro grave problema educativo rimasto finora insoluto

Fra i progetti di riforma che ancora attendono l'ultimo tocco vigoroso della mano dell'on. Martini, havvi pur quello che concerne l'insegnamento della ginnastica nelle scuole primarie e secondarie del regno; progetto intorno al quale se si sono fatti tanti studi, si sono pur anche spesi tanti quattrini, per mantenere pel periodo di circa tre mesi a Roma otto persone, componenti la Commissione, appositamente nominata dall'ex-ministro Villari, con sua determinazione 20 agosto 1891.

E non sarà certo fuor di luogo il ricordare qui come detta Commissione, ricevendo l'incarico di compilare la nuova Guida ed i programmi per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole, fosse stata sollecitata personalmente dal Villari a compiere il più presto possibile i propri lavori, intendendo egli di applicare guida e programmi dell'anno scolastico 1891-92.

In omaggio al desiderio espresso dal ministro, che era pure il desiderio comune, nella seconda quindicina di novembre, l'avv. Pavesi, presidente della Commissione, rassegnava al ministero i lavori compiuti da quel consesso, composto di valenti tecnici, già provati per lungo tirocinio nell'insegnamento della ginnastica.

Dopo ciò, trascorse un bel pezzo, senza poter più sapere qualche cosa intorno alla progettata riforma, di cui i giornali si erano già o poco o molto occupati; e fu proprio in quel torno di tempo che il vice-presidente della Federazione Ginnastica Nazionale, ebbe ad indirizzare personalmente all'on. Villari una sollecitatoria per la pubblicazione dei già compilati programmi della guida relativa, adducendo che la permanente disparità dei metodi tornava di danno grave al pubblico insegnamento.

E qui una nota abbastanza comica. L'on. Villari — senza pensare che avrebbe ferito la suscettibilità di tutte quelle egregie persone che egli stesso aveva chiamate a comporre la Commissione per lo studio di riforma — passava i programmi e la guida alla sanzione del proprio capo-divisione per l'istruzione primaria e popolare, giacchè aveva trovato subito che alcune espressioni, usate nei nuovi programmi, si potevano rendere ancor più chiare; ma non basta; leggendo alcuni articoli dell'illustre Mosso di Torino, all'on. Villari erano sorti dei dubbi, di cui gli si doveva render conto prima che fossero pubblicati e i programmi e la nuova guida. Di tutto ciò egli volle informare il presidente della prelodata Commissione, aggiungendo a sua giustificazione, e questa è ancor più carina — che *è duopo pensare come il paese che fa più ginnastica e meglio di tutti, è l'Inghilterra e la fa senza maestri e senza guida.*

E a questo punto precisamente sono rimaste le cose con forte danno dell'istituzione, oggidì tanto apprezzata, ma assai mal diretta e ancor più male organizzata.

Pertanto le inosservanze più palesi dei regolamenti sulla ginnastica, le continue offese recate alla legge 7 luglio 1878, che rese obbligatoria nelle scuole detta disciplina, il pernicioso e fierissimo dibattito fra i tecnici, tutto ciò reclamano un pronto provvedimento. E poichè gli studi delle due Commissioni, l'una istituita con R. Decreto 27 dicembre 1888, l'altra con ordinanza ministeriale 20 agosto 1891, passarono a coprirsi di polvere negli archivi ministeriali, con vero danno del pubblico insegnamento, noi invochiamo dall'ormai riconosciuta *energia* e fermezza dell'on. Martini, lo scioglimento di un così importante problema educativo, scioglimento che non gli riescirà difficile di trovare, quando voglia valersi di tutti gli studi compiuti fino ad oggi, promovendo l'attuazione dei programmi, della guida ufficiale e del nuovo regolamento, stati compilati in questo frattempo. Ed aggiungiamo inoltre un caldo voto affinchè, mercè la efficace cooperazione dell'ufficio centrale per la ginnastica, presieduto da persona che gode giustamente stima e fiducia illimitata nel campo educativo, ed il concorso autorevole e sempre pronto del suo collega, il ministro della guerra, che per essere stato presidente della Federazione ginnastica nazionale, conosce a fondo tutte le questioni tecniche ginnastiche, l'on. Martini riesca fra breve a coronare l'opera sua di saggio riformatore colla soluzione anche di codesto grave problema educativo.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Dall'*Almanacco del Popolo*, che ebbe un successo tanto grande, togliamo questa poesia di F. Fontana.

Il maglio.

Batte il maglio assiduamente,
Sembra il cuor della montagna,
E il suo palpito possente
Un rumor cupo accompagna;
Batte il maglio e par che dica:
« Gloria!... Gloria a chi fatica!
« Onta ed odio a chi soltanto
« Vive oziando nel piacer,
« O a chi brama il triste vanto
« Del tiranno e del guerrier! »
Batte il maglio e par che dica:
« Gloria! Gloria a chi fatica! »

Batte il maglio assiduamente,
E somiglia all'ideale,
Che nel petto d'ogni gente
Lottò sempre contro il Male;
Batte il maglio ed agli affranti
Sembra dire: « Avanti!... Avanti!...
« Come il ferro vien foggiato
« Dal costante mio poter,
« Così il Mal sarà domato
« Dalla forza del pensier! »
Batte il maglio ed agli affranti
Sembra dire: « Avanti!... Avanti!... »

Batti, o maglio!... Batti o idea!
Batti, o cuor dei sofferenti,
Batti, o genio di chi crea,
O terror dei prepotenti!
Batti, o maglio!... Batti e grida:
« Incessante è la mia sfida!
« Io spezzar vo' l'èra antica
« E temprar vo' quell'età
« In cui l'uomo la fatica
« D'un altr'uom non sfrutterà! »
Batti, o maglio!... Batti e grida:
« Incessante è la mia sfida! »

×

Cronache friulane.

Febbraio (1359). Lodovico della Torre vescovo coronense, si lagna col Comune di Udine di certo ambasciatore friulano che chiedeva al pontefice un patriarca francese.

×

Un pensiero al giorno.

Un uomo appassionato seduce una donna più presto: un uomo freddo la conserva più a lungo.

×

La sfinge. Sciarada.

Nega *l'altro* ed il *primiero*:
Sei parente dell'*intero*.

Spiegaz. della sciarada preced.

SI-RE

×

Per finire.

Al Caffè, fra amici:

— Che hai? sei di cattivo umore?

— Sfido io! non me ne va bene una: ieri mi è morta la moglie e oggi mi portano il caffè freddo.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Le cooperative di vendita fra agricoltori

Oltre i vantaggi immediati che apportano ai soci, queste associazioni son larghe d'indiretti benefizii. Gli agricoltori ne sono eccitati a migliorar la qualità de' loro prodotti, a curare ogni errore della coltura. Essi acquistano, per la conoscenza dei prezzi pagati direttamente dal consumatore medesimo, una sicura idea del valore dei loro prodotti. L'utilità derivante dalla vendita in comune, *rinvigorisce* la coscienza della forza dell'associazione e il sentimento che all'onesto lavoro tocca un giusto compenso. Per tal fiducia crescono diligenza e assiduità, coscienziosità e sano spirito d'azione.

La cooperazione, specialmente nell'agricoltura, ha un ufficio di coltura e di progresso sociale. Rialza l'educazione economica, tecnica e generale, specialmente del piccolo agricoltore, ne eccita lo spirito d'ordine e amministrativo, costringendolo a tenere i suoi impegni di pagamento ai tempi prestabiliti, e insieme gli rende possibile di tenerli perchè li rende commisurati alle sue circostanze. La pubblicità che si diffonde su tutta l'organizzazione cooperativa lo avvezza alla vita pubblica — onde la cooperazione riesce uno de' più efficaci stromenti d'educazione del popolo.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Consiglio comunale — Società filarmonica — Festa di beneficenza — Il tempo — Memento.

30 gennaio.

Jeri, come vi avevo già scritto, si è convocato il Consiglio comunale.

Dei nostri padri coscritti, ne erano intervenuti 24.

Il Sindaco avv. Enea Ellero, dopo aver dichiarata aperta la seduta, lamenta la *morte* del consigliere Giuseppe Salice, e ricorda le sue virtù. Dice che ai di lui funerali, prese parte la Giunta, la quale depose anche sul feretro una ghirlanda, modesto tributo di omaggio verso l'estinto. Propone di mandare una lettera di condoglianza alla famiglia a nome del Consiglio. E questo dà la sua unanime approvazione.

Indi il Sindaco fa dar lettura del verbale in cui sono raccolti i motivi addotti dalla Giunta, per rassegnare le proprie dimissioni.

I consiglieri si mostrano come istupefatti. Pare che quei motivi non siano per essi così fatti, da giustificare la risoluzione della Giunta stessa.

Il Sindaco che intuisce ciò, si affretta a dare maggiori spiegazioni.

Tempo fa, dic'egli, si dimise l'assessore Cattaneo, poi il Guarnieri, senza addurre, questi, delle buone ragioni, e minacciava di fare altrettanto il Ricchieri, se non si pensava di revocare la deliberazione presa dalla Giunta nel 1889, di *non* intervenire, cioè anche se invitata, a funzioni religiose, come p. e. nel 14 marzo, in cui ricorre il natalizio di S. M. il Re.

Di fronte a tali abbandoni, soggiunge egli, noi saremmo stati in numero troppo esiguo, specie in questi momenti, nei quali trattasi di procedere alla nomina del segretario e alla esecuzione d'importanti lavori reclamati da necessità pubblica. Ragioni adunque di delicatezza provocarono le nostre dimissioni e mi paiono sufficenti a giustificarle.

Il consigliere avv. Marini, propone di rimandare ad altra seduta la nomina o rinomina del Sindaco e della Giunta, perchè, nel frattempo, i consiglieri possano intendersi in proposito. Così il Marini accetta implicitamente le date dimissioni.

L'assessore Polese osserva che i consiglieri hanno già avuto il tempo per farlo, senz'uopo di altre dilazioni. Infatti non sapevano essi il perchè della odierna convocazione? Conclude venga respinta la proposta Marini. Questi insiste. Il Sindaco la mette ai voti, e viene respinta ad unanimità.

Il consigliere avv. Querini, dopo aver chiesta ed ottenuta la lettura della lettera dell'assessore Guarnieri, osserva che questi, contrariamente a quanto aveva affermato la Giunta, delle ragioni ne diede nel dimettersi, ragioni che lui poteva ben credere buonissime, ma che non erano di tale natura da indurre il Sindaco e la Giunta ad abbandonare il suo posto. Anzi il Guarnieri ha avuto verso i colleghi parole che erano la espressione d'una stima e fiducia illimitate.

Neanche le minacciate dimissioni dell'assessore Ricchieri, soggiung'egli, possono giustificare quelle degli altri membri della Giunta. Avere idee diverse, non è una colpa per nessuno. Ognuno ha il diritto di avere le proprie. Solo un voto di sfiducia da parte del Consiglio, poteva legittimare le dimissioni della Giunta; ma sfiducia il Consiglio *non* ne ha mai manifestata. Trova dunque strane le dimissioni, e invita il Consiglio a non accettarle, votando questo ordine del giorno: « Non trovando sufficientemente motivate le dimissioni rassegnate dal Sindaco e dai membri della Giunta, e stando il fatto che il Consiglio non ha *mai* emmesso alcun voto di sfiducia, il Consiglio stesso trova conveniente di insistere perchè vengano ritirate le date dimissioni. »

Il consigliere Cattaneo dichiara di votare l'ordine del giorno Querini, qualora si prometta di revocare la deliberazione presa nel 1889, che ha un significato antimonarchico.

Rosso grida: Non è vero!

Ricchieri. Ma non può dirsi neanche una semplice dimostrazione anticlericale. Dichiaro che se si persiste, a tener ferma quella deliberazione, io, non ritirerò la mia rinuncia.

Il Sindaco ringrazia il consigliere Querini pel suo ordine del giorno. In quanto alla deliberazione del 1889, deciderà la

Giunta ad ogni occorrenza, se debba o no intervenire alle funzioni religiose.

L'assessore Polese dice che il non intervento della Giunta alle funzioni religiose del 14 marzo, non deve attribuirsi a sentimenti ostili verso S. M. il Re. A dimostrare quanto sarebbe falsa tale opinione, basti il dire che ogni anno, per la ricorrenza del natalizio del Re, la Giunta ha elargito una somma di denaro ai poveri del Comune, ed ha spedito a S. Maestà un telegramma di ossequienti auguri.

Il Sindaco mette ai voti l'ordine del giorno Querini, e viene approvato, eccetto uno, ed unanimità.

Dopo questa splendida dimostrazione di fiducia, Sindaco e Giunta vorranno, io dico, ritirare le loro dimissioni.

***

Ieri, nella sala del nostro teatro Sociale, ebbe luogo l'annunciata Assemblea dei soci della Filarmonica.

In primis et ante omnia, si diede lettura dell'atto costitutivo della Società, dappoichè la Società si è proprio costituita con... atto notarile, fatto *gratis et amore Dei* dal dott. Gio. Batt. Renier, che, fra parentesi, è un uomo appassionatissimo per l'arte divina dei suoni.

I soci sono 160. Le azioni da essi assunte, oltre 820, di L. 0,50 cadauna.

Ci sono poi ancora delle buone speranze in aria, tanto da poter calcolare un introito annuo, su per giù, di 8000 lire.

A Pordenone manca, e da molto, un buon corpo orchestrale, e manca si può dire addirittura una Banda.

Era ora dunque che si provvedesse a così fatta mancanza. Fra qualche anno vi sarà e l'una e l'altra cosa, colla possibilità di avere più frequente spettacoli d'opera, i quali, al momento, sono rarissimi per mancanza appunto d'orchestra.

Tornando a bomba, l'Assemblea nominò per acclamazione a Presidente della Società il sig. Luciano Galvani, e a vice-presidente, pure per acclamazione, l'avv. Antonio Querini.

Elesse da poi a consiglieri i signori: Ellero Alberico, Silvestri Fortunato, Polese Antonio, Poi Francesco, avv. *Federico nob. Farlatti*.

Ma secondo lo Statuto i consiglieri devono essere 7. Si dovrà quindi riconvocare l'assemblea per la nomina degli altri due, da poi che nessuno, dopo i cinque suddetti, ha riportato jeri il numero di voti stabilito dallo Statuto predetto.

***

Siamo si può dire agli sgocciolì del Carnevale, e qui non abbiamo avuto ancora neanche una festa da ballo di società.

E pare che nemmeno ai nostri maggiorenti frulli in testa l'idea di darsi un pò di svago, e di scuotere la polvere alla splendida sala delle *4 Corone*.

Si capisce proprio che la musoneria li ha afferrati molto tenacemente....

C'è poi una grande aspettativa per la festa popolare di beneficenza che, come vi ho scritto, avrà luogo al *Politeama* sabato p. v.

Si sta addobbando quel vasto ambiente, e si meditano delle sorprese.... luminosissime.

Il palcoscenico servirà pel servizio del *restaurant*, che verrà assunto dal bravo Antonio Mascherini, il quale si provvederà di vini e liquori prelibatissimi, e preparerà per quella sera quanto di meglio sa offrire l'arte culinaria. Non credete ch'io esageri! Chi conosce il Mascherini sa di che cosa egli sia capace.

Dunque sabato tutti al *Politeama*, tanto più che si può ballare tutta la notte con pochi centesimi.

L'ingresso infatti, al *Politeama*, è di L. 1.50 per gli uomini e di L. 0.50 per le donne. Ogni uomo poi ha il diritto di condur seco, *gratis*, una figlia di Eva.

***

Ieri mattina cadde un po' di neve, ma accompagnata da pioggia. Cosicchè, di essa non ne è rimasta traccia di sorta alcuna.

Il cielo, tanto ieri come oggi, si mantenne sempre coperto.

Il tempo volge al scirocco.

Non vi dico niente delle nostre strade, le quali sono ridotte in uno stato da far... rabbrividire gli stivaletti delle nostre eleganti damine.

***

Oggi, una bambina, camminando sull'orlo della strada, scivolò e cadde dal ponte sulla strada provinciale, nella sottostante roggia.

Un mugnaio si buttò tosto nell'acqua e trasse in salvo la disgraziata.

Da quel ponte, senza parapetti, accaddono frequenti cadute. E sarebbe pur ora che l'on. Municipio vi mettesse un riparo.

Il Cronista

Cronaca Sanvitese

Furti — Feste da ballo — Nuovo cavaliere — Società Operaia — L'afta nei bovini.

S. Vito al Tagl. 31 gennaio

In Prondolone, frazione di questo Comune, nella casa del signor Pietro Coccolo tenuta ad uso osteria, dal cassetto d'un armadio d'una stanza al primo piano, venne fatto sparire un gruzzolo di venti napoleoni d'oro. Il ladro è ignoto.

Al calzolaio Gio. Batt. Comodin venne sottratta notte tempo, con scalata e rottura, una partita di stivali e scarpe. La benemerita arma scoprì il ladro col sacco contenente tutta la refurtiva, in Bannia, disturbando il di lui pacifico sonno, e costringendolo a levarsi dai piedi la calzatura di proprietà d'un sacerdote ch'egli aveva sostituita alle sue scarpe rotte.

In Savorgnano, altra frazione del Comune, venne notte tempo rubata un'armenta, nè si hanno finora dati per conoscere chi sia l'autore del furto. Anche nella Chiesa della Madonna di Rosa fu alleggerita del peso di poche palanche una cassetta.

Questi ladroccini eseguiti nel corso di pochi giorni, hanno conturbato alquanto il paese, perchè non avezzo a simili tristi sorprese.

***

Mercordì 25 corr. in questa sala annessa alla locanda della «Scala» ebbe luogo una festa da ballo a scopo di beneficenza. Per dir vero non riuscì gran fatto brillante: poca concorrenza, e molto freddo.

Tutte le domeniche hanno luogo due feste popolari, ma finora anche queste lasciano molto a desiderare.

Stanno in preventivo però la festa della Società Operaia, e quella della Società Filarmonica, che di consueto riescono bene, sia per grande concorso, sia per buon umore.

***

Il Sindaco sig. Nicolò Fadelli è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Le nostre felicitazioni.

***

La nostra Società Operaia ha pubblicato il suo resoconto. Dallo stesso rilevasi un risultato soddisfacente.

Il patrimonio sociale al 31 dicemb. 1891 ammontava alla somma di L. 15,939.83. Quello che è a lamentarsi sta nel numero scarso de' soci. Da esso resoconto rilevasi che il complessivo numero degli stessi è di 126, dei quali 22 contribuenti, 104 effettivi. E son pochini in un Comune che sorpassa le diecimila anime.

Starebbe nell'interesse degli stessi soci che si verificasse un incremento, e dovrebbero prestarsi all'uopo, sollecitando i loro amici a prendere parte a questa umanitaria associazione.

***

Qui si è manifestata su larga scala l'afta nelle bestie bovine. E una malattia, se non pericolosa, certamente dannosa nel senso del regime di cura cui devono assoggettarsi le bestie colpite.

ZZ.

Conferenze agrarie. L'Associazione Agraria Friulana, allo scopo di diffondere l'istruzione agraria fra le popolazioni di campagna, ha disposto che siano anche quest'anno tenute delle conferenze sopra argomenti di agricoltura e zootecnia in quei Comuni *soci* che ne faranno richiesta.

I Comuni che intendono approfittare della offerta non avranno a sottostare ad alcuna spesa per compensi ai conferenzieri, ma solo hanno l'obbligo di curare la buona riuscita delle conferenze, indicando le giornate meglio convenienti, apprestando il locale, e dando pubblicità alla cosa.

Si crede opportuno avvertire che sarebbero da tenersi due conferenze sulla stessa materia per giornata (una nelle ore antimeridiane ed una nelle pomeridiane). Però i signori sindaci, quando lo credano conveniente, possono stabilire anche che l'argomento prescelto venga trattato in una sola conferenza.

Vengono pregati i signori sindaci che desiderano siano tenute delle conferenze, agrarie nei loro Comuni, a voler far tenere presto all'Associazione un cenno, perchè possa opportunamente disporre ogni cosa affine di ottenere il massimo effetto utile da questa iniziativa.

Latisana, *30 gennaio.*

Società Dante Alighieri — Banca Cooperativa.

Il Comitato della Società Dante Alighieri nella seduta di ieri fissò il contributo mensile annuo dei soci da una a sei lire, lasciando libero ciascuno di stabilire da sè la propria quota di concorso fra questi limiti. La nostra sezione conta già 52 inscritti. Oltre al presidente cav. Biaggini, al Cap. Bedinello vice presidente, ed al segretario dott. Bosizio, ieri furono nominati consiglieri i signori avv. Virgilio Tavani ed Angelo Bertoli.

***

La nostra Banca Cooperativa continua a far buoni affari. Il Consiglio d'amministrazione proporrà all'assemblea un dividendo di lire 3, per ogni azione (di lire 50) dopo i soliti prelevi per la riserva ordinaria, e per quella straordinaria destinata a sopperire alle perdite eventuali.

I funerali del Sindaco di S. Odorico.

Verso le ore 9 di mattina di oggi, per le vie della frazione di Flaibano, si vedevano spessi e numerosi gruppi di persone, d'ambo i sessi, meste e taciturne. Dal loro contegno traspariva il dolore per una sciagura.

Passai oltre, e sopra il Municipio vidi esposta abbrunata la simpatica e cara nostra bandiera nazionale; un'altra simile osservai sulla modesta casa del defunto Sindaco Paolo Rota, ove entrai, sortendo subito, paralizzato addirittura dalle scene strazianti di famiglia, che circondavano il cadavere.

Gli amministrati tutti, senza distinzione di classi, accorrevano lagrimosi a salutare la salma e ad abbracciarla.

Ristetti però nella corte di casa, aspettando lo svolgimento del funebre corteo.

Vidi intanto arrivare in tenuta la piccola ma vigorosa Banda musicale di Madrisio, accompagnata dal bravo e buon sacerdote dilettante, Don Giorgio De Campo, precettore ed istitutore della medesima.

In questo frattempo, tutti i consiglieri riunitisi nell'Ufficio Municipale, con una bella corona di lauro e fiori freschi, nel cui centro stava scritto: *Il Municipio a Paolo Rota*, arrivavano alla casa del defunto, seguiti dalle Società «Latteria» e «Forno cooperativo» con bandiera abbrunata e con altra bella corona.

Dietro le due Società venivano i membri della Congregazione di carità e numeroso popolo: un migliaio di persone circa.

Il corteo era preceduto dagli alunni delle scuole maschili e femminili, portanti essi pure due belle corone ed accompagnati dai loro bravi insegnanti.

La bara, portata da quattro robusti giovanotti, e i cordoni della quale erano tenuti dai membri componenti la Giunta Municipale, entrò in Chiesa, fra una ressa imponente di popolo, alle ore 11 antimeridiane.

Finita la messa e data l'assoluzione alla salma dai tre sacerdoti del Comune, si procedette al Cimitero Comunale nel massimo ordine e senza alcun inconveniente, malgrado la gran folla di popolo.

Al Cimitero si pronunciarono due discorsi, uno dei quali dal Segretario Comunale sig. Fabris Ettore, breve e commovente.

Così finì la mesta cerimonia. E dire che l'Autorità amministrativa superiore nicchiava tanto prima di nominare il povero Rota a quell'onorifico posto! Ma...

S. Odorico, 30 gennaio 1893.

A. B.

Caccia al cigno Scrivono da Monfalcone:

«Vi mando una notizia che interesserà, certamente, i seguaci di S. Uberto.

Dopo 27 anni, a tutto merito dei grandi freddi che ci deliziarono quest'anno, comparvero nel lago di Doberdò dei cigni. Quel luogo è destinato a caccia riservata ed è presentemente proprietà del bar. Sartorio e del signor Geiringer.

Il signor Geiringer, *cacciando da solo* il giorno 29 in quei dintorni, dopo quattro ore di fatica, adoperando di quando in quando la barca e dovendo andarsene più spesso a piedi in mezzo alla palude, riuscì, con un colpo a pallini da mazzorino, a colpire un magnifico cigno.

Sono oramai 33 anni che in quel lago nessuno riuscì ad ammazzare un cigno, e quindi l'ingegnere signor Geiringer può vantarsi, ed a ragione, dell'esito brillante della caccia.»

Grave incendio

Ci scrivono:

Sabato è scoppiato un grave incendio in una casa a Goricizza, frazione del Comune di Codroipo. I paesani si accorsero della disgrazia alle 9 del mattino, quando ormai l'elemento distruttore avea preso vaste proporzioni.

Fu un pronto accorrere degli abitanti, e mediante l'aiuto delle pompe di Codroipo si potè circoscrivere il fuoco.

Il danneggiato è il signor Francesco Giordani. A quanto sappiamo tutto era assicurato, e il danno non supera le 2000 lire.

La causa dell'incendio si ritiene accidentale.

Epidemia. Il morbo del quale ad Idria — come già annunciammo giorni sono — non potè venire stabilita la diagnosi, è proprio *influenza*, che si manifestò in forme epidemiche; come si constatarono pure dei casi di tifo.

Codroipo, *30 gennaio.*

Ballo.

La festa da ballo nella sala al «Friuli» riuscì animatissima, anche pel concorso di varie spiritose mascherine. Le danze si protrassero fin le 2 ant. Furono però disturbate da un piccolo intermezzo di pugilato, per mettere termine al quale la *benemerita* credè bene di far passare la notte *in domo Petri* ad uno dei valorosi campioni.

Ireos

Il Carnovale a Tolmezzo. Il grande veglione mascherato della Società Operaia di Tolmezzo venne rimandato alla sera di mercoledì 8 febbraio corrente.

Bambina abbruciata. Mentre la bambina Elvira Pezzarini di Giovanni d'anni 5 e mezzo, di Manzano, trastullavasi in aperta campagna, presso un fuoco di paglia da lei acceso, le fiamme le si appresero alle vesti, così che in seguito a gravi scottature riportate dovette soccombere.

CRONACA CITTADINA

Per ragioni di spazio dobbiamo *rimandare a domani* il resoconto — comunicatoci tardi questa mattina — delle importanti deliberazioni prese dal Consiglio Sanitario Provinciale nella seduta di lunedì 30 gennaio pp.

Il prof. Marinelli. Leggiamo nei giornali di Firenze che l'illustre scienziato nostro concittadino e deputato pel Collegio di Gemona-Tarcento, venne nominato presidente di quella Società Africana. Contemporaneamente a Roma egli veniva nominato consigliere della Società geografica italiana.

Sono nuove attestazioni dell'alta considerazione in cui è tenuto l'egregio uomo, che onora il Friuli e l'Italia colla sua dottrina, e coll'esempio di una vita virtuosa tutta consacrata allo studio ed al progresso delle scienze.

Un ufficiale e un cavaliere. Con decreto del 22 gennaio testè decorso il nostro Sindaco cav. Elio Morpurgo venne nominato *ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia*.

Con decreto di pari data fu pure nominato cavaliere dello stesso Ordine il signor Fratini dott. Fortunato medico Provinciale.

Congratulazioni all'egregio Sindaco ed all'ottimo amico Fratini.

Conferenza. Venerdì sarà tenuta dalle ore 8 alle 9 pom. nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico una conferenza sul tema: *Cuore*, dal prof. cav. Fernando Franzolini.

Biglietto d'ingresso cent. 50; per gli studenti cent. 25.

L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alle Società: «Dante Alighieri» (Comitato di Udine) e «Reduci e Veterani del Friuli».

I biglietti della Banca Romana. La Banca Nazionale ordinava alle sue sedi e succursali di accettare agli sportelli i biglietti della Banca Romana, ma di non rimetterli in circolazione.

Una lodevole iniziativa del nostro Comune. Sappiamo che la nostra Giunta municipale ha stabilito di promuovere l'istruzione agraria nella scuole suburbane. Si nominerà una maestra specialista la quale in determinate ore della settimana andrà nelle varie scuole del suburbio ad impartirvi, in *modo indiretto*, delle nozioni che si riferiscano all'agricoltura.

Abbiamo detto *in modo indiretto*, volendo intender che la maestra specialista farà la stessa lezione che avrebbe fatto la consueta maestra, ma ne trarrà occasione per inserirvi delle nozioni di agraria adatte al luogo, e conformi al periodo della stagione.

Se siamo p. e. al momento dei bachi la maestra farà lettura, nomenclatura, aritmetica, esercizi di lingua ecc. cavandone però l'argomento dalla coltura dei bachi; e gli allievi impareranno a leggere, scrivere e far di conto, ma contemporaneamente, e quasi senza avvedersene, sentiranno delle nozioni e delle regole per trarre dal prezioso filugello i migliori risultati. Così si farà quando si tratta di semine, di raccolte e di trasformazioni di prodotti.

L'amministrazione comunale di Udine è fra le prime a condurre su un terreno concreto l'insegnamento elementare nella parte suburbana, dove quasi tutti si occupano dell'arte dei campi.

Essa dimostra con ciò di aver compreso come, anche nelle scuole primarie, si può in modo adatto instillare nei discenti delle regole direttamente utili per la vita che in seguito dovranno condurre.

Bisognerebbe, secondo noi, che dappertutto ove si esercita un'industria preponderante, il maestro prendesse sempre a tema dei suoi esercizi tale industria, in modo da *rendere concreto* e perciò attraente l'insegnamento delle più aride nozioni elementari.

Se al ragazzo campagnolo fate leggere p. e. il termine *vapore*, si interesserà poco, se gli fate leggere o scrivere *aratro* lo vedrete spalancare gli occhi, contento di aver trovato una parola italiana che significhi uno stromento che ha veduto sempre, che il babbo adopera, che le sue bestie traggono. E, approfittando di tale interesse, l'insegnante potrà gettar là delle norme di buona agricoltura.

Così per tutto il resto.

Non si può quindi che altamente encomiare l'amministrazione comunale di Udine, ed augurarsi che altre città ne seguano l'esempio.

F. Viglietto

Escursione alpina. La «Società Alpina Friulana» ha indetto per domenica prossima 5 febbraio, un'escursione al *Monte Stella* (m. 791), col seguente programma:

Ore 5.45 ant., partenza da Udine per ferrovia.
Ore 6.29 ant., arrivo a Tarcento stazione (m. 209).
Ore 6.55 id. id. a Tarcento paese (m. 223).
» 7.20 id. id. a Zomeais (m. 245).
» 7.50 id. id. a Malamaserie (m. 393).
» 8.40 id. id. a Patoc (m. 681).
» 9.45 id. id. a Monte Stella. Colazione.
» 10.45 id. partenza da Monte Stella.
» 11.15 id. arrivo a Monte Sluba (m. 677).
» 11.45 id. id. a S. Maria Mad. (m. 668).
» 12.30 pom., part. da S. Maria Mad.
» 1.30 id. arrivo a Montenars (m. 409).
» 2.30 id. partenza da Montenars.
» 3.15 id. arrivo ad Artegna (m. 204).
» 4.10 id. partenza dalla stazione di Magnano Artegna (m. 189).
Ore 4.56 id. arrivo a Udine.

Escursione *varia* e *per punti di vista* e per località amenissime. Nè difficoltà nè pericoli.

Spese: biglietto di andata-ritorno terza classe Udine Tarcento, lire 1.50; biglietto di terza classe Magnano-Artegna-Tarcento, centesimi 25; colazione ed altre spese lire 3.

Le adesioni si accettano presso la sede della Società a tutto venerdì 3 corrente.

Ricorsi respinti

Sappiamo che tanto il detenuto Fabio Cloza, quanto l'altro detenuto Guglielmo Ermacora, per il noto affare della Banca Cooperativa, avevano prodotto ricorso per ottenere la libertà provvisoria, ma ebbero risposta negativa dalla Camera di Consiglio del Tribunale, essendo ancora in corso l'istruttoria.

Le denuncie di morte, e il nuovo Regolamento di polizia mortuaria. Una persona che fa parte dell'amministrazione di un Comune del Regno, scrive al *Diritto* la seguente lettera, e noi la riproduciamo perchè la medesima osservazione l'abbiamo sentita fare, e ci sembra giustissima, da un ufficiale dello Stato Civile di un nostro Comune del Friuli.

Ecco la lettera pubblicata nel *Diritto*:

«*Signor Direttore!*

«Da pochi giorni soltanto venne inviato agli uffici comunali del Regno il nuovo regolamento di polizia mortuaria approvato con regio decreto 25 luglio 1892.

«Questo regolamento non abroga nè modifica la principale disposizione contenuta nell'articolo 1. di quello Crispi 11 gennaio 1891.

«Eppure furono tante le proteste giustamente elevate contro una disposizione non tanto assurda quanto barbara!

«Per essa, non più tardi di 24 ore dalla morte, i figli debbono recarsi all'ufficio dello Stato Civile a denunciarvi il decesso dei loro genitori; questi quello dei loro figli. I mariti la morte delle mogli: le mogli quella dei mariti! E se non si uniformano a tale disposizione, possono essere dichiarati contravventori per rifiuto di obbedienza all'autorità, e come tali passibili delle pene comminate dall'art. 434 del Codice penale, e puniti o coll'arresto o coll'ammenda.

«Io non ho mai preteso che sia osservata una tale disposizione; chè anzi, nel lungo esercizio delle mie funzioni quale ufficiale delegato dello Stato Civile a ricevere le denunzie di nascite e morti, delegazione che rimonta al 1. gennaio 1866, ossia dal primo giorno che andette in vigore lo Stato Civile, se qualche volta mi capitò in ufficio un padre a denunciare la morte del figlio, o viceversa, lo licenziai bruscamente, con parole non troppo cortesi, e così seguiterò a fare per l'avvenire, a fronte di certi regolamenti, firmati e proposti da persone senza cuore, e che per loro sventura non sanno cosa sia amor di famiglia.»

Si parla di un tentato ferimento in persona del commesso della bottega di pizzicagnolo (filiale di Luigi Amadio) in via della Posta: fatto che sa-

rebbe accaduto ier sera verso le 7 ed il cui autore sarebbe sconosciuto per essersi dato alla fuga. Si dice che fosse ubbriaco e che entrato nel negozio abbia prima bisticciato col detto commesso.

E si parla pure di una grave rissa che sarebbe avvenuta nella scorsa notte in via Villalta.

In Ufficio di Questura però di questi due fatti non si trova cenno.

Fondazione Zorutti. Il Comitato goriziano per questa istituzione ha raccolto finora le egregie somme di lire 434.50 e fiorini 2763.77.

Seconda edizione. «Pianure Friulane», la splendida più recente opera di Giuseppe Caprin, ha avuto a quest'ora tale successo, che l'illustre Autore già si appresta a farne nuova edizione. Comparsa la prima ai primi dicembre, in meno di due mesi giungere alla seconda, è uno di quei successi che più d'ogni e qualunque facondia di lode, dice il valore del libro e l'irresistibile fascino del modo con cui fu concepita, pensata e portata a maturazione quell'opera ammiranda e per noi di tanta importanza storica.

Armi proibite. Stanotte verso il tocco le guardie di città arrestarono certo Ignazio Huth fu Ignazio, d'anni 31, da Villacco, fornaio, perchè trovato nelle vicinanze di porta Aquileja armato d'un revolver di corta misura e carico a sei colpi.

Il suddetto è da tre giorni che trovasi a Udine, diretto per Genova e poscia per l'America.

Banca di Udine

Società anonima — Capitale L. 1,047,000 — Versato L. 523,500 — Riserva L. 277,769.15

Assemblea generale degli azionisti

Ai signori Azionisti della Banca di Udine.

I signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto, avrà luogo il giorno *19 febbraio p. v.* alle ore 12 meridiane in casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno trascritto in calce.

Gl'intervenendi dovranno aver depositato le rispettive azioni almeno nel giorno 18 febbraio presso la Cassa della Banca, ritirando lo scontrino di deposito, da rendersi ostensibile all'ingresso della sala.

Le azioni depositate verranno restituite tosto dopo l'adunanza.

Udine, 28 gennaio 1893.

Il Presidente
C. Kechler

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci e sostituti.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1893-1894 cinque consiglieri cessanti, (signori cav. uff. C. Kechler, cav. Antonio Volpe, dott. Valentino Chiap, cav. uff. Graziadio Luzzatto, Edoardo Tellini, (che possono essere rieletti). Cessano (e possono essere rieletti) tutti i sindaci e sostituti.

Pel 1893. La tipografia Marco Bardusco ha pubblicato *Il Mago, lunari par l'an 1893*, nonchè l'*Almanacco mensile friulano* per detto anno, coi mercati bovini della Provincia, segnati giorno per giorno.

Carnovale.

Teatro Minerva. Questa sera, penultimo mercoledì, grande veglia mascherata di lusso. Teatro sfarzosamente addobbato e completamente illuminato a luce elettrica e cera. Non sarà permesso l'ingresso senonchè alle maschere e persone decentemente vestite, e durante le danze sarà vietato alle signore di levarsi il voltino.

Conversione di rendite e titoli ferroviari austro-ungarici. In seguito agli accordi presi colla filiale dello Stabilimento austriaco di credito in Trieste, il cambio valute Giuseppe Conti, si assume di ricevere i titoli di rendita e quelli ferroviari austro-ungarici soggetti alla conversione, onde procurare quelli nuovi, contro la semplice spesa di assicurazioni postali.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Marchi avv. Giacomo:*

Levi avv. Giacomo lire 1, Baschiera dott. Giacomo 1.

di *Comessatti-Sovrano Francesca:*

Camavitto Daniele lire 1, Ellero Alessandro 1, Farmacia Fabris 2, Baschiera dott. Giacomo 1, Canciani ing. Vincenzo 1, Misani prof. Massimo 1, Moro famiglia 2, Fabris Enrico 2.

di *Moro Edoardo di Biagio* di Cividale: Camavitto Daniele lire 1, Rizzani dott. Antonio 1, Rizzani Leonardo 1.

Ringraziamento. La famiglia Comessatti, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che, coll'intervento ai funerali, od in altri modi, vollero onorare la memoria dell'amatissima sua estinta signora *Francesca Sovrano Comessatti*, e chiede compatimento per le involontarie ommissioni in cui fosse incorsa.

In morte di Francesca Comessatti

Una cara esistenza si è spenta: un cuore gentile e buono ha cessato di battere.

Dopo lenta e penosa agonia, Francesca Comessatti ha lasciati per sempre, immersi nel lutto, i suoi cari.

Non fu la donna brillante e colta, ornamento dei lieti o dei dotti ritrovi: fu la donna savia e forte, che, rimasta ad un tratto vedova dell'adorato marito, seppe condurre da sola, con alto intelletto d'amore, la non facile azienda domestica, la difficile e delicata impresa dell'educazione dei figli.

Ed ora ch'Ella poteva giustamente andar superba dell'opera sua: ora una fossa la separa inesorabilmente dal suo Emilio, dalle adorate figliuole, dai generi amorosissimi.

Ad essi tutti solo conforto adesso rimane la memoria di quella indomabile operosità, di quella costante serenità dell'animo, di quell'ammirabile spirito di abnegazione, che la rendevano il modello delle madri.

Firenze, 31 gennaio 1893.

Famiglia Marinelli

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 1 febbraio 1893.

Rendita	24 gen.	25 gen	26 gen.	27 gen.	28 gen.	30 gen	31 gen.	23 febr
Ital. 5 % contanti	94.32	94.40	94.50	94.50	94.65	95.—	95.25	95.50
» fine mese	94.37	94.50	94.65	94.60	94.70	95.05	95.30	95.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	95.—	97.—	97.—	97.—	97.—	97.—	97.—	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.—	306.—	306.—	306.—	306.—	306.—	306.1/2
» 3 % Italiane	292.—	293.—	292.—	292.—	292.—	293.—	293.—	293.1/2
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	491.—	491.—	488.—	498.—	489.—	488.—	491.—	491.—
» » » 4 1/2	498.—	496.—	491.—	495.—	499.—	492.—	499.—	498.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	480.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	103.—	102.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1825.—	1825.—	1315.—	1850.—	1816.—	1316.—	1355.—	1386.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	113.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	113.—	113.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	25.—	26.—	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—	38.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1050.—	1050.—
» Veneto	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	641.—	640.—	641.—	630.—	642.—	642.—	647.—	647.—
» » Mediterranee	526.—	526.—	525.—	530.—	526.—	531.—	528.—	528.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.25	104.1/4	104.25	104.30	104.1/4	104.30	104.30	104.30
Germania »	128.43	128.35	128.30	128.30	128.40	128.30	128.40	128.40
Londra »	26.15	26.20	26.15	26.19	26.21	26.25	26.20	26.20
Austria e Banconote »	216.1/2	216.1/4	216.1/4	2.16.—	2.16.1/4	216.—	216.1/4	216.—
Napoleoni »	20.82	20.80	20.80	20.80	20.81	20.80	20.80	20.80
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi en coupons	90.50	90.40	90.40	90.65	90.65	91.—	91.15	91.45
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza mercato fermo

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 - 1 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 1
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	762.8	762.1	7619	759.4
Umido relat.	80	60	93	89
Stato di cielo	ser.	ser.	cop.	cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	0.1
Vento (direzione	NE	SW	—	E
Vento (vel. Kilom.	1	1	—	1
Term. centigr.	8.0°	6.8	1.8	1.2

Temperatura (massima —7.6
(minima —1.0

Temperatura minima all'aperto —2.0

Nella notte —0.0 —0.6

Tempo probabile

Venti vari deboli freschi cielo generalmente sereno, qualche nebbia Italia superiore, gelo brina.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 31.

Presidenza ZANARDELLI.

La seduta si apre alle ore 2.

Pugliese interroga il ministro dell'istruzione sulla istituzione di una Università di studi giuridici a Bari (!) e Martini risponde che non ritiene il presente momento opportuno per discutere la questione.

Giolitti rispondendo ad una interrogazione di Mecacci sull'agitazione per la minacciata soppressione di Università minori dichiara che quando saranno compiuti gli studi, saranno presentati alla Camera gli opportuni provvedimenti legislativi e quindi inopportune sono le agitazioni che non potrebbero avere che effetto contrario a quello cui tendono.

Si svolgono poscia altre interrogazioni e le proposte di iniziativa parlamentare.

La Camera dopo consentimento di Giolitti prende in considerazione quella di Socci così concepita: «Il deputato la cui elezione è annullata per corruzione o per brogli, anche in parte ad esso imputabili, è ineleggibile durante il corso della legislatura col sistema attuale».

Indi la Camera, dopo riserve dei rispettivi ministri, prende in considerazione le proposte di Clementini per l'affrancazione rateale delle decime, di Tortarolo per l'estensione dei Narrinta, di Clementini per alcune facilitazioni ai corpi morali, e di Conti per la protezione dell'infanzia abbandonata.

In seguito ad osservazioni dell'on. Gallo, su proposta del presidente della Camera, si stabilisce che dopo la discussione di alcune proposte di legge iscritte *all'ordine del giorno*, giovedì si svolgano le interpellanze nell'ordine di loro presentazione: e si leva la seduta alle 4.20.

Da una Banca all'altra

Si sono scoperte gravi malversazioni nella Banca dell'Associazione Commerciale di *Firenze*. Vennero arrestati il direttore, il revisore ed un ragioniere. Sembra che il revisore, Scipione Michel, debba rispondere di frode per circa 600 mila lire.

**

Ieri alla Borsa di Roma un agente di cambio, noto e stimato, non ha potuto fare la liquidazione di fine di mese.

Temonsi altri fallimenti. Gli impegni ascenderebbero a 260,000 lire. L'agente sarebbe personalmente impegnato per 140,000 lire.

**

Il *Folchetto* parla del prossimo arresto di un alto funzionario dell'*amministrazione centrale*. Si assicura che sia già stato spiccato il mandato di cattura.

**

Il Governo iniziò le pratiche con la Banca Nazionale, perchè fino al limite del possibile non rimetta in circolazione biglietti della Banca Romana.

**

Il cassiere della Banca Popolare di Caltanisetta, Calogero Curcurito, fu arrestato iernotte per un vuoto di cassa.

Si spiccò mandato di cattura anche contro il direttore, che è fuggito.

**

L'onor. Bovio ha presentato un progetto di legge di sua iniziativa per dichiarare ineleggibili a deputati gli amministratori degli Istituti di emissione, gli avvocati e i consulenti legali e stipendiati degli Istituti, e che dichiara invece gli impiegati tutti eleggibili, restando però durante la legislatura sospeso il loro stipendio; stabilita a loro favore una indennità.

**

Dicesi che quando sarà approvato il progetto sulle Banche, un gruppo di Sinistra chiederà un Comitato inquirente per esaminare le relazioni tra deputati e le Banche. Il Governo non si opporrebbe a ciò.

IL DISCORSO DELLA REGINA VITTORIA al Parlamento inglese

Jeri si è riaperta la Camera dei Comuni.

Il messaggio della regina quanto alla politica estera è parco: constata le buone relazioni dell'Inghilterra con tutte le potenze. Poi annunzia che l'*home rule* per l'Irlanda sarà il primo progetto di legge della sessione.

Enumera altri disegni di legge, accenna all'Egitto ed al Marocco, ripetendo le dichiarazioni che sono già state comunicate ai Gabinetti, e cioè che la politica inglese non è d'occupazione e non è mutata da ciò che era, nè per il rinforzo di truppe in Egitto, nè per l'invio della missione Ridgeway.

Il discorso annunzia infine un'inchiesta parlamentare sulla crisi agricola.

Il discorso è accolto con soddisfazione nei circoli liberali e radicali.

Processo del Panama

Il processo Lesseps si è ripigliato ieri con la difesa del Cottu presentata dall'avvocato Martini. Egli dimostrò la parte secondaria che il Cottu aveva nella amministrazione della Compagnia del Panama, e rilevò la circostanza che la prescrizione copre le imputazioni, quando pure avessero la base che ora vi manca.

Quanto all'altro processo del Panama, riguardante i deputati compromessi, la Camera d'accusa si riunirà giovedì e la sentenza sarà pronunciata sabato.

Tutti gli imputati presentarono le loro osservazioni. Si credono probabili parecchie altre assoluzioni.

La questione grave rimane solo per Rouvier.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La situazione politica europea

Nei circoli politici di Vienna si afferma che mai la situazione generale politica fu così rassicurante come risulta ormai da lungo tempo.

La situazione finanziaria dell'Alzazia e Lorena

Strasburgo 31 — Alle delegazioni della Dieta dell'Alzazia e Lorena, apertasi nel nuovo palazzo dal governatore, questi rilevò la buona situazione finanziaria, eccedente pel 1892 di due milioni e mezzo. Annunziò pure una importante eccedenza pel 1893.

Una vertenza anglo-americana in vista

Washington 31 — L'Inghilterra protesta contro lo sbarco di marinai americani alle isole Hawai; ma il Governo americano sembra abbia approvato una tale misura. Parecchi membri del Governo si pronunziarono ufficiosamente per l'America.

Terremoto in Italia e in Grecia. Case crollate, morti e feriti

Catania 31 — Circa le ore 2 ant. fu notato un forte terremoto all'isola di Stromboli, seguito da una violentissima eruzione di quel vulcano spento.

Atene 30 — Stamane vi furono varie scosse di terremoto a Zante. Vi sono due morti ed alcuni feriti. Parecchie case crollarono, altre furono rese inabitabili. Le scosse continuano. Regna in Zante un grandissimo panico.

Disastri in mare

Costantinopoli 31 — Spaventose bufere nel Mar Nero affondarono quindici bastimenti. All'ingresso del Bosforo naufragarono 6 velieri greci. Si calcola che annegarono duecento persone.

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina.)

Corriere commerciale

Sete

Milano, 30 gennaio.

La nuova settimana si è iniziata colla solita buona corrente di domande, a cui non corrisposo però lo sviluppo delle transazioni, incagliate sempre dalle stesse cause, cioè la tendenza continua dei prezzi a guadagnar terreno e loscarso assortimento che offrono i nostri depositi negli articoli fini, ognora favoriti da speciale interesse.

Notiamo la vendita di bella greggia 9/11 capi annodati a lire 60.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 gennaio 1893.

Attivo.

Cassa contanti	L.	39,314.09
Mutui e prestiti	»	3,332,523.22
Buoni del Tesoro	»	550,000.—
Valori pubblici	»	2,663,900.75
Prestiti sopra pegno	»	349,100.—
Anticipazioni in Conto corrente	»	268,579.62
Cambiali in portafoglio	»	858,975.79
Depositi in conto corrente	»	544,099.37
Ratine interessi non scaduti	»	109,170.95
Mobili	»	9,847.84
Debitori diversi	»	26,474.49
Deposito a cauzione	»	1,836,901.—
Deposito a custodia	»	722,751.63
Somma l'Attivo	L.	11,335,537.65
Spese dell'esercizio	»	3,346.41
Totale	L.	11,338,883.96

Passivo.

Credito dei depositanti, per depositi ordinari	L.	7,347,524.35
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	»	113,771.18
Simile per interessi	»	28,229.26
Rimanenza pesi e spese	»	15,387.11
Conto corrispondenti	»	56,000.—
Deposit. per dep. a cauzione	»	1,833,901.—
Deposit. per depositi a custodia	»	722,751.63
Somma il Passivo	L.	10,612,664.48
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	»	58,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1892	»	658,868.28
Rendite dell'esercizio in corso	»	9,252.45
Somma a pareggio	L.	11,338,883.96

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di gennaio 1893.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 224 depositi n. 1090 p. l. 880,692.65
» estinti » 168 rimborsi » 1068 » 464,069.99

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 76 depositi n. 408 p. l. 15,730.19
» estinti n. 19 rimborsi » 103 p. l. 5,602.93

Il Direttore, A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine

riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 %;

a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;

fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda: prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;

prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 5 1/4 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

prestiti sopra pegno di valori al 5 1/2 %.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 %;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 1/2 %;

riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SALUTE e PROGRESSO

Non aveva torto quel medico insigne, che affermò doversi ben di spesso curare i pazienti degli effetti disastrosi di certi purgativi. — Ognuno sa che Medici, Accademie, Cliniche, Nosocomj riconobbero sempre l'OLIO DI RICINO come il principe dei *Purganti*, se esso non presentasse il doppio inconveniente di svegliare dolori di ventre e di essere nauseabondo.

A questo fatto provvide sapientemente la

Fabbrica di Olio di Ricino speciale Italiano
di LEGNAGO, della Ditta I. G. Schmidt

sopprimendo con chimica abilità la cagione di questi inconvenienti, cioè l'irritante **Emetina** e portando fino alla perfezione la purificazione di questo purgativo.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti, ed un flacone può servire per due dosi.

VENDITA AL PUBBLICO IN FLACONI E MEZZI FLACONI

Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia ed Estero.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

GABINETTO MEDICO-MAGNETICO P. D'AMICO

BOLOGNA — Via S. Felice. 14 — BOLOGNA

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula **Anna**, è d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia al prof. **D'Amico** *sposo della Sonnambula, perchè egli, sottoponendoli all'esame della magnetica* chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno pel metodo terapeutico; stabilisca in unione al medico assistente, i vari farmachi atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall' Italia o dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina-vaglia postale, sia per *raccomandata*, **Lire 5** o un francobollo da Cent. 20 e dirigerla al **Prof. Pietro D'Amico, Bologna.**

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del *suo colorito, non* potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1,50**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.55 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.10 a.	10.55 a.
O. 10.39 a.	1.34 p.	O. 2.20 p.	4.56 p.
D. 4.53 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.50 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
oO. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.36 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.46 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 a.
M 3.32 p.	7.32 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.10 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a. S. F.	8.55 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.50 p.	7.12 p.	5.10 p. S. F.	6.39 p.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 **Milano** (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA BISLERI** con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, aggradevole.

Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presa prima dei pasti od all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno, immancabilmente una ed anche più volte cucina le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del leggittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1881 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.